

BASKET, GARA 1 DELLA FINALE SCUDETTO

# Finisce l'effetto Poz: Venezia è triste per Sassari

*Dopo 22 successi di fila, i sardi in casa della Reyer vanno a +13 ma poi si arrendono 72-70*

**Oscar Eleni**

■ Venezia con lo spirito dei duri banchi delle galee, Sassari con la leggerezza di chi, trovatosi sul più 13 era convinto di aver trovato già il porto scudetto in laguna. Vince 72-70 la Reyer che scopre tutte le debolezze mentali di Sassari nel momento giusto, si lavora la nemica in difesa, dando l'arpione a Bruno Cerella, chiudendo la serie virtuosa di 22 partite dei sardi che avevano perso l'ultima volta proprio al Taliercio il 10 marzo. De Raffaele trova gli uomini per la vera corrida iniziata nel terzo quarto quando Sassari sembrava padrona, in una notte al buio per i tiratori, 8 su 28 da 3 la Reyer, 4 su 17 Sassari. Haynes al risveglio con i suoi 15 punti nell'attimo in cui si spegneva la carica dell'ex Mc Gee, 19 punti, ma pochissimo nella battaglia vera. Ci voleva cuore in una partita dove è stata più tempesta che bel gioco. Sarà una corsa lunga se Sassari domani ritroverà umiltà la terna americana dentro l'area, sparita nel gorgo, malissimo

Thomas, inesistente Pierre, Cooley svanito sul canestro da sotto sbagliato quando i suoi erano a più 13. Venezia e la banca Watt, ma serviva Cerella a rubare piumini e servire martelli mentre Hayes usciva dal limbo.

Adrenalina scudetto come veleno nella sauna del Taliercio. Venezia sembra più sveglia, Sassari trova la fonte miracolosa in McGee, ex della Reyer scudetto, per ribaltare tutto nel secondo quarto stravinto 23-11. Pozzecco esplora anche la notte buia di Pierre e Thomas, 7 punti, ma poca presenza. De Raffaele non trova i carcerieri per il piccolo uomo che gli diede il titolo, non trova il gioco, il ritmo nei primi 20' di una sfida che ti mangia risorse mentali e fisiche nel Taliercio sauna. Bramos suona la prima carica in una partenza da dimenticare: 1 su 10 Venezia, 2 su 6 Sassari. La Reyer perde efficacia quando deve far sedere Watt, ma Sassari ha punti solo da 3 giocatori: 18-14 per Venezia dopo il primo quarto. Il Poz riesce a dare la scossa, De Raffaele sente inve-

ce sfuggire i suoi moicani: parziale di 11-4 per Sassari che va in fuga con i primi punti di Thomas, con la pirateria che è nell'anima di Polonara, la solidità di Cooley: 29-37 dopo 20'. Sassari si guarda nello specchio e quando è a più 13 regala di tutto cominciando da Cooley. Per Venezia l'elisir che cercava. Rimonta lenta e soprasso sulla sirena con un tiro inventato da Daye che balla sui ferri e poi va dentro: 54-52 anche con 4 su 20 da 3. Il peccato di superbia della Dinamo è costato caro.

Venezia ritrova energia difensiva con Brunito Cerella, uno dei pochi che segna anche da 3, ma soprattutto riscopre Marques Haynes che dopo aver camminato sulla linea zero infila 15 punti. Sassari sbanda sulle certezze Pierre e Thomas, sui troppi tiri liberi sbagliati ed è Stones l'espada che abbatte il toro per il 72-70 finale. Venezia si tiene il fattore campo e domani sera, nella rivincita, cercherà ancora di spezzare i sogni di una Dinamo che ha davvero buttato via la grande occasione.

